



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Prot. n. 15/P/2017

Roma, 31 gennaio 2017

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Roma*

OGGETTO: Prestazioni di lavoro straordinario del personale della Polizia di Stato. Ritardo nel pagamento. Richiesta intervento urgente.

^^^^

Si porta all'attenzione di codesto Ufficio il grave ritardo dell'Amministrazione nel pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario rese nell'anno 2016 oltre il monte ore assegnato, ovvero oltre le canoniche 55 ore: condizione che interessa il personale di tutti gli Uffici di Polizia e, in particolare, quello appartenente ai Reparti Mobili, Reparti Prevenzione Crimine, Uffici Scorte e Squadre Mobili.

Tale accadimento, non nuovo purtroppo nella Polizia di Stato, si manifesta come un deprecabile malcostume istituzionale, che offende la dignità del lavoratore di Polizia.

Una situazione vergognosa, che rasenta lo sfruttamento e che ha visto, in occasione degli ultimi pagamenti, spiacevoli sperequazione tra i colleghi, classificando il diritto al pagamento di quanto dovuto in base al tipo di servizio, conferendo a quest'ultimo – di fatto – una diversificata valenza economica, sociale e istituzionale che non può e non deve accadere!

Nell'occasione l'Ufficio per le Relazioni Sindacali del Dipartimento della P.S. ha diramato la circolare con oggetto "*Mancato pagamento emolumenti straordinari in eccedenza anno 2016*" che recitava:

"Con riferimento alla mancata corresponsione delle eccedenze di lavoro straordinario effettuate dal personale della Polizia di Stato nell'anno 2016, si comunica che su disposizione del Sig. Capo della Polizia, tenuto conto dell'attuale disponibilità di circa 10 milioni di euro, saranno corrisposte, entro il prossimo mese di novembre, tutte le ore effettuate nel primo semestre 2016 nei servizi di contrasto all'immigrazione clandestina ed in quelli cosiddetti "NO TAV", nonché, per gli altri servizi istituzionali, la liquidazione delle ore prestate in esubero nel primo bimestre 2016.

Inoltre, gli emolumenti straordinari correlati ai servizi predisposti per il terremoto, avvenuto il 24 agosto u.s. nel centro Italia, saranno liquidati con fondi della Protezione Civile."

Lasciamo immaginare lo stato d'animo che ha pervaso tutti gli operatori di Polizia (tantissimi) che si sono visti esclusi dal legittimo diritto alla corresponsione degli emolumenti dovuti!

Non è tollerabile che a un operatore di Polizia da una parte lo si obblighi – per legge – a prestare attività lavorativa oltre l'orario ordinario di servizio, *senza possibilità di esimersi*, dall'altra non si provveda mensilmente al pagamento di quanto dovuto.

Non va sottaciuto come tale vicenda rischia di minare la serenità, anche economica, di chi è chiamato ad operare giorno e notte per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica dei cittadini, oggi più di ieri, atteso il particolare momento in cui l'Italia si trova, dove allerta terrorismo e emergenza immigrazione comportano un impiego straordinario di donne e uomini in divisa.

Per la rilevanza di quanto detto, si chiede a codesto Ufficio un immediato intervento atto a garantire quanto prima il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario al personale di Polizia, informando del contenuto della presente i vertici del Dipartimento della P.S..

In attesa di urgente riscontro, si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Mario ROSELLI)